

RITRATTO DI FAMIGLIA



Sacra Famiglia,
1833, JOSEF STRASSER,
Museo Diocesano Bressanone

“Nella casa di Nazaret regna l’amore coniugale intenso e casto; rifulge la docile obbedienza del Figlio di Dio alla Vergine Madre e a Giuseppe, l’uomo giusto a lei sposo; e la concordia dei reciproci affetti accompagna la vicenda di giorni operosi e sereni”. (dal Prefazio Ambrosiano della Festa della Sacra Famiglia”.

È il pittore austriaco Josef Strasser a tradurre in immagine questa preghiera della Chiesa, offrendo una rappresentazione intima della vita nascosta di Gesù a Nazaret.

La scena è costruita come un interno domestico raccolto, silenzioso, avvolto da una luce mite e diffusa, che sembra nascere dall’armonia stessa dei rapporti. La vite rampicante che incornicia la finestra funge da cornice naturale alla “piccola trinità familiare”: richiama simbolicamente la fecondità, la vita che cresce, ma anche l’immagine evangelica della vite vera (allusione discreta di Gesù).

Giuseppe, seduto con atteggiamento composto, consulta le Scritture: non è un gesto casuale, ma un’affermazione teologica. Egli è l’uomo giusto che ascolta la Parola e la custodisce nel lavoro delle mani. Le panche e il tavolo, solidi e sobri, rivelano l’esperienza del falegname; la pittura indugia sui dettagli del legno, rendendo visibile una manualità fatta di precisione e dedizione. Al di là della finestra si intravede la bottega, con le assi appoggiate al muro: il lavoro umano entra così in continuità con la vita familiare e spirituale.

Maria siede di fronte, in atteggiamento contemplativo. Il suo sguardo non è rivolto a Giuseppe, ma al Figlio, che gioca con un agnellino. Questo animale – come sappiamo – è un simbolo cristologico che preannuncia il sacrificio. Per il momento l’agnello non è minaccioso, ma immerso nella tenerezza dell’infanzia, compagno di gioco, segno di una redenzione che nasce dall’amore e non dalla violenza.

Un uccellino che becchetta a terra completa la scena: dettaglio minore solo in apparenza, perché rafforza l’idea di pace, in cui ogni creatura trova il proprio posto.

Dal punto di vista pittorico, Strasser adotta una composizione equilibrata e simmetrica, in cui le figure sono saldamente ancorate allo spazio. I colori sono sobri ma luminosi: il rosso e il blu delle vesti di Maria richiamano la tradizione iconografica mariana, mentre le tonalità terrose di Giuseppe rimandano alla concretezza della sua vocazione. Il Bambino, al centro basso della composizione, è il fulcro visivo dell’opera.

Giuseppe e Maria, nuovo Adamo e nuova Eva, vivono un’unità che alla coppia umana, dopo il peccato originale, sarebbe stata impossibile. Eppure qui, nella casa di Nazaret, tutto avviene “per miracolo”, cioè per grazia. L’umanità è restituita alla sua originaria armonia perché il Figlio di Dio ha scelto di abitare questa relazione. Un detto orientale afferma: «Quando due saranno uno, allora verrà il Regno dei cieli». Attorno a quel Bambino che gioca sereno, Strasser suggerisce che l’unità della famiglia umana non è un’utopia, ma una possibilità reale, resa concreta dalla presenza di Cristo. La pittura, con il suo linguaggio silenzioso, diventa così annuncio teologico: il Regno di Dio comincia in una casa, nella fedeltà quotidiana, nell’amore che unisce.

Testo di riferimento: “Figlia del tuo Figlio” – Alfredo Tradigo

Don Angelo

IL CUORE DELLA LITURGIA

RITI DI INTRODUZIONE – il saluto

All'inizio della celebrazione eucaristica, il sacerdote compie alcuni gesti semplici ma ricchi di significato, che introducono tutta l'assemblea nel mistero che sta per essere celebrato.

1. Il saluto all'altare e al Santissimo Sacramento. Giunto al presbiterio, il sacerdote compie anzitutto un atto di adorazione:

- la genuflessione davanti al Santissimo Sacramento, se presente, poi l'inchino profondo e il bacio dell'altare (eventualmente accompagnati dall'incensazione).

- L'altare non è un semplice arredo: rappresenta Cristo stesso, presente e operante nella liturgia. Baciando l'altare, il sacerdote saluta Cristo a nome di tutta l'assemblea ed esprime la profonda unità tra Cristo e la Chiesa che celebra.

Questo gesto, che ha origini antiche anche fuori dal cristianesimo, è stato assunto e trasformato dalla liturgia come segno di amore, rispetto e comunione.

2. Il segno della croce. Tra il saluto all'altare e il saluto al popolo si colloca il segno della croce, compiuto da tutta l'assemblea. Qui avviene qualcosa di fondamentale:

- il gesto (tracciare la croce sul proprio corpo),
- unito alla parola ("Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"),
- ratificato dall'Amen di tutti.

In questo modo la celebrazione viene posta fin dall'inizio nello spazio trinitario e cristologico: tutto ciò che seguirà accade nel nome del Dio uno e trino e attraverso Cristo.

3. Il saluto al popolo Il sacerdote si rivolge poi all'assemblea con un saluto liturgico, come: «La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, siano con tutti voi».

Queste parole non sono un semplice "buongiorno", ma parola di fede e di grazia, tratte dal Nuovo Testamento. Con esse:

- si manifesta la struttura ministeriale della celebrazione (il "voi" dell'assemblea e il "tu" del ministro), evidenziando il dialogo tra sacerdote e popolo,
- si afferma che l'assemblea non è un gruppo qualsiasi, ma la Chiesa radunata dal Signore.

Come ricorda l'IGMA (28): «Il saluto sacerdotale e la risposta del popolo manifestano il mistero della Chiesa radunata»

Avanzo alcuni suggerimenti:

* **Entrare in chiesa in silenzio e con raccoglimento**, per disporsi interiormente alla celebrazione. Questa indicazione vale anche per chi, per diversi motivi, arriva a Messa già iniziata: il silenzio è un modo concreto per "entrare" spiritualmente in ciò che la comunità sta celebrando.

* **Alzarsi in piedi all'ingresso del sacerdote** come segno di rispetto e di partecipazione attiva. Questo ingresso è normalmente segnalato dal suono della campanella e indica l'inizio dell'azione liturgica.

* **Fare il segno della croce lentamente e consapevolmente**, evitando che diventi un gesto frettoloso o automatico. È il primo atto con cui affidiamo noi stessi e tutta la celebrazione al Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

* **Rispondere con voce chiara al saluto del sacerdote** ("Amen" e "E con il tuo spirito"), riconoscendo il dono che ci viene rivolto. Queste risposte sono spesso le più trascurate: talvolta si riducono a un mormorio indistinto o, qualche volta, al silenzio. Eppure, già attraverso queste prime parole, l'assemblea entra realmente in preghiera e si riconosce come Chiesa radunata.

* **Guardare l'altare come il centro della celebrazione**, evitando distrazioni nei primi istanti della Messa. L'altare è il segno visibile di Cristo presente in mezzo al suo popolo: orientare lo sguardo e il cuore verso di esso aiuta a vivere con maggiore intensità tutto ciò che seguirà.

Testo di riferimento: Corso di liturgia c/o Seminario Arcivescovile, di don Claudio Magnoli





MONTI DI SERA

26 Gennaio 2026

Preghiera alla Chiesa

Don Tonino Bello

*Spirito di Dio,
fa della tua Chiesa un rovetto
che arde di amore per gli ultimi.
Alimentane il fuoco con il tuo olio,
perché l'olio brucia anche.
Da' alla tua Chiesa
tenerezza e coraggio.
Lacrime e sorrisi.
Rendila spiaggia dolcissima
per chi è solo e triste e povero.
Disperdi la cenere dei suoi peccati.
Fa' un rogo delle sue cupidigie.
E quando, delusa dai suoi amanti,
tornerà stanca e pentita a te,
coperta di fango e di polvere*

*dopo tanto camminare,
credile se ti chiede perdono.
Non la rimproverare.
Ma ungi teneramente le membra
di questa sposa di Cristo
con le fragranze del tuo profumo
e con l'olio di letizia.
E poi introducila,
diventata bellissima,
senza macchie e senza rughe,
all'incontro con Lui perché
possa guardarLo negli occhi
senza arrossire,
e possa dirGli finalmente:
"Sposo mio".*

AVVISI

- **CATECHESI PREADOLESCENTI.** Sabato 24 gennaio dalle 18:00 alle 23:00 presso l'Oratorio di Civenna.
- **FESTA DELLA FAMIGLIA.** Domenica 25 gennaio. Ritrovo delle famiglie alle ore 14:45 presso il sagrato della chiesa parrocchiale di Caglio. Camminata verso la canonica di Rezzago, lungo la "strada vecchia". A seguire gioco "Caccia al tesoro" e merenda. In caso di cattivo tempo ci si ritrova direttamente a Rezzago. E' necessario indicare la propria presenza sul gruppo wa "catechismo famiglie", ai fini organizzativi, comunicando il numero dei presenti.
- **CATECHESI 4° e 5° PRIMARIA.** Giovedì 29 gennaio, alle ore 17:00 presso la canonica e la chiesa parrocchiale di Rezzago.
- **MESSA DI S.GIOVANNI BOSCO.** Venerdì 30 gennaio, alle ore 18:00, nella chiesa parrocchiale di Asso. A seguire buffet.
- **RIUNIONE DECANALE EQUIPE EDUCATORI.** Domenica 1 febbraio, presso la parrocchia di Valbrona. Ore 18:00 s.Messa animata dai giovani, 18:45 in oratorio incontro di revisione del cammino di Pastorale Giovanile decanale degli educatori e parroci con il responsabile diocesano don Stefano Guidi. A seguire buffet..
- **RITO DI VESTIZIONE DEI NUOVI CHIERICHETTI.** Domenica 1 febbraio, durante la celebrazione della s.Messa delle 11.15 a Caglio
- **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO.** Le coppie che celebrano il 1° anniversario di matrimonio e i multipli di 5 anni sono cordialmente invitate a partecipare alla solenne Santa Messa di ringraziamento, che sarà celebrata sabato 4 luglio 2026 alle ore 18.00 presso il Santuario di Campoè. Si chiede gentilmente di segnalare la propria partecipazione compilando l'apposito modulo disponibile in segreteria e nelle sacrestie.
- **MOSTRA ANNIVERSARIO CAMPOE'.** In occasione del 400° anniversario dell'apparizione della Madonna a Campoè, si desidera realizzare una semplice mostra illustrativa sul Santuario, attraverso la raccolta di pubblicazioni e fotografie storiche. Si cercano volontari disponibili a far parte dell'équipe organizzativa. Chi fosse interessato è invitato a segnalare la propria disponibilità a don Angelo.

CONTRIBUTO PER I LAVORI

Bonifico bancario su:

- **IBAN PARROCCHIA S.AMBROGIO:** IT 50T 062 305 127 200 004 707 417 2 "donazione per il sagrato di Sormano"
- **IBAN PARROCCHIA SS.GERVASO E PROTASO:** IT 47V 062 305 127 200 004 707 427 3 "donazione per il tetto di Caglio".
- **Acquistando** un pezzo di puzzle del sagrato o un modellino di tegola di tetto alla cifra di 25 euro (utilizzando le apposite buste collocate agli ingressi della chiesa, che si possono consegnare durante le celebrazioni o in segreteria).

COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DI CAMPOÈ
CALENDARIO LITURGICO DAL 26 GENNAIO AL 1 FEBBRAIO 2026

26 LUNEDÌ Ss. Timoteo e Tito, vescovi <i>bianco</i> Celebrazioni ore 16.30 presso la RSA di Caglio: S. Messa <i>(Riservata agli ospiti)</i> Le Lampade Votive ardono per: Rosetta (Asso) - Chiara	27 MARTEDÌ Feria <i>verde</i> Celebrazioni ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa <i>Locatelli Rita</i> Le Lampade Votive ardono per: N.N. - Chiara
28 MERCOLEDÌ S. Tommaso d’Aquino, presbitero e dott. della Chiesa <i>bianco</i> Celebrazioni ore 17.00 a Caglio S. Giuseppe: S. Messa <i>Fam. Losio e Redaelli; Invernizzi Pietro e Martina</i> Le Lampade Votive ardono per: Chiara	29 GIOVEDÌ Feria <i>verde</i> Celebrazioni ore 17.00 a Sormano Parrocchiale: S. Messa Le Lampade Votive ardono per: Chiara
30 VENERDÌ Feria <i>verde</i> Celebrazioni ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa <i>Meroni Giuseppe, Maria, Viviano</i> ore 18.00 a Asso Parrocchiale: S. Messa per i Ragazzi in memoria di S. Giovanni Bosco Le Lampade Votive ardono per: Chiara - Antonio	31 SABATO S. Giovanni Bosco, presbitero <i>bianco</i> Celebrazioni ore 18.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa <i>Bianconi Giancarlo; Gerosa M. Grazia</i> Le Lampade Votive ardono per: Silvia

1 DOMENICA IV dopo l’Epifania <i>verde</i>

Celebrazioni ore 9.00 a Gemù: S. Messa <i>Cecilia, Benedetto</i> ore 10.00 a Sormano Parrocchiale: S. Messa <i>Per la Comunità</i> ore 11.15 a Caglio Parrocchiale: S. Messa <i>Graziella Bianchi</i> ore 17.30 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa <i>Suffragio annuale</i>
--

Le Lampade Votive ardono per: **N.N. di Rezzago**

SANTUARIO DI CAMPOÈ Offerte per le Lampade Votive € 10 Per Rosetta (Asso) Per N.N. Per Silvia Per Antonio € 20 Per Chiara M. € 50 Per Chiara

CAGLIO Offerte Pro-Tetto: da Benedizioni natalizie € 3.985 N.N. € 50 Totale Raccolto: € 17.795

SORMANO Offerte Pro-Sagrato: Totale Raccolto: € 19.245

RECAPITI Don Angelo Beccalli Cell. 392 552 3059 e-mail: donangelo2003@gmail.com Sito delle Parrocchie www.madonnacampoe.it Suore del S. Natale 031 667005 Segreteria (Sabato ore 9.00/11.30) Tel. 031 667090 e-mail cp.sormano@chiesadimilano.it Giuseppe Invernizzi (Sacrestia di Rezzago) 031 667093 Bracchi Manuela (Sacrestia di Caglio) 339 488 8940 Torchiana Silvia (S. Messe Caglio - Olio Lampade) 347 543 4915 Maria Lingeri (Intenzioni S. Messe Sormano) 031 035 2521 Bracchi Manuela (Santuario Madonna Campoè) 339 488 8940
--